



IMMEDIATAMENTE
ESEGUIBILE

SEGRETARIA GENERALE
Attività Organi Istituzionali

Prot. n. B 10/3-3/1-2013 (8839/2013) Allegati: ✓

OGGETTO: Regolamento per il funzionamento
del Consiglio comunale. Modifica articoli 85, 86 e
87.

Compongono il Consiglio Comunale i signori:

PRES.	PRES.
-------	-------

ANDOLINA Marino	si	FURLANIĆ Iztok	si
ANTONIONE Roberto	-	GERIN Daniela	si
BANDELLI Franco	-	GIACOMELLI Claudio	-
BARBO Giovanni	si	GRILLI Carlo	-
BASSI Paolo	si	KARLSEN Patrick	si
BELTRAME Stefano	si	LEPORE Loredana	si
BERTOLI Everest	si	LOBIANCO Michele	si
BUCCI Maurizio	si	MENIS Paolo	si
CAMBER Piero	si	MOZZI Anna Maria	si
CANNATARO Alfredo	si	MUZZI Aureo	si
CARMI Alessandro	si	PATUANELLI Stefano	si
CETIN Cesare	si	PETROSSI Fabio	si
CIMOLINO Tiziana	-	RAVALICO Mario	si
COLONI Giovanni Maria	si	REALI Mario	si
COSOLINI Roberto	si	ROSOLEN Alessia	si
CURRELI Salvatore Angelo	si	ROVIS Paolo	si
de GIOIA Roberto	si	SOSSI Marino	si
DECARLI Roberto	si	SVAB Igor	si
DECLICH Manuela	si	TONCELLI Marco	si
FARAGUNA Pietro	si	ZERJUL Manuel	si
FERRARA Maurizio	si		

Sono presenti 36 consiglieri / sono assenti 5 consiglieri

Assessori

DAPRETTO Andrea	si	MARCHIGIANI Elena	si
FAMULARI Laura	si	MARTINI Fabiana	si
GRIM Antonella	si	MIRACCO Franco	-
KRAUS Edi	-	MONTESANO Matteo	si
LAURENI Umberto	-	TREU Roberto	-

n. ord.: 148

Presiede il Presidente dott. Iztok FURLANIĆ

Partecipa il Segretario Generale dott.ssa Filomena FALABELLA

ATTESTAZIONI ai fini dell'art. 1 della L.R. n. 21/2003 e successive modificazioni e integrazioni

l'atto viene pubblicato all'Albo informatico dal 25.11.2013 al 10.12.2013

e diventa esecutivo in data 11.12.2013

copia

Il Presidente del Consiglio comunale propone quanto segue:

premesso

che con deliberazione del Consiglio comunale n. 5 dd. 27 gennaio 2005 è stato approvato il vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale di Trieste;

visto

il testo vigente dello Statuto del Comune di Trieste, approvato con D.C. n. 205 d.d. 16 ottobre 1991 e successivamente modificato da varie deliberazioni, volte ad adeguarne il testo all'evoluzione normativa riguardante vari aspetti dell'Ente Locale tra cui, il provvedimento più recente, volto a modificare sia le modalità di redazione dei verbali delle deliberazioni approvate in Consiglio Comunale, sia quelle dei verbali di seduta;

precisato che

le motivazioni alla base della suddetta e più recente modifica dello Statuto sono da inquadrarsi nell'ottica della dematerializzazione dei documenti amministrativi, del contenimento della spesa, nonché della semplificazione amministrativa;

visto

l'art. 12, comma 2 della Legge Regionale 9 gennaio 2006, n. 1, secondo cui *<lo Statuto.... stabilisce, i principi di organizzazione e funzionamento dell'ente.....>*, mentre, il successivo art. 13, comma 1 della medesima legge dispone che spetta al regolamento la disciplina dell'attività organizzativa e di svolgimento delle funzioni di propria competenza;

visto

altresì, che l'art. 38 del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267 stabilisce che *<il funzionamento dei consigli, nel quadro dei principi posti dallo statuto, è disciplinato dal regolamento>* adottato nell'ambito dell'autonomia funzionale ed organizzativa della quale i Consigli sono da tale norma stessa dotati;

ritenuto

pertanto di disciplinare con disposizioni regolamentari le modalità attuative dei relativi articoli statutari in tema di verbalizzazione delle sedute e di redazione dei verbali delle deliberazioni;



dovendosi

pertanto, come primo punto, per coerenza ed esplicazione dell'art. 59 dello Statuto, integrare l'art. 85 del Regolamento del Consiglio con le disposizioni relative alla registrazione audio su supporto audio magnetico e/o in formato digitale, predisposta con le modalità di cui al D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i., sì da assumere il valore di documento amministrativo informatico;

ritenuto

altresì, di semplificare la procedura di approvazione dei verbali di seduta e di disciplinare le modalità di rettifica ed integrazione di essi, da parte dei consiglieri comunali;

ritenuto

altresì, di semplificare le modalità di redazione dei verbali delle deliberazioni, di cui al relativo articolo;

procedendo pertanto, apportando le necessarie modifiche ai relativi articoli, il cui testo risulterà essere quello riportato nella colonna di destra:

<u>Art. 85 – Compilazione e contenuto dei processi verbali delle sedute</u>	<p>1. I processi verbali delle sedute sono stesi di regola in forma sintetica a cura del Segretario Generale.</p>	<p>1. Il dibattito consiliare della seduta, riferito a tutti gli argomenti trattati, è integralmente registrato su supporto audio, magnetico e/o digitale, con modalità tecniche ed operative che garantiscono l'autenticità e l'integrità della registrazione stessa. I supporti contenenti le riproduzioni vengono poi, a cura della Segreteria Generale, conservati, secondo le disposizioni di legge in materia di documentazione informatica e le istruzioni impartite agli operatori, a documentazione della seduta.</p>
		<p>2. Il comma 1 non si applica in caso di sedute segrete, il cui verbale di seduta è costituito da un testo redatto con i criteri tradizionali dal Segretario Generale e sottoscritto dallo stesso e dal Presidente del Consiglio Comunale, o dai loro sostituti.</p>
	<p>2. Ogni argomento trattato assume un "numero d'ordine".</p>	<p>3. Il processo verbale è steso a cura del Segretario Generale, o di chi lo sostituisce. Ogni argomento trattato, o aggregazione di argomenti, assume un "numero d'ordine".</p>
	<p>3. Vengono riportati i nomi dei presenti e degli assenti e delle persone che hanno preso la parola nel dibattito, riportando i concetti espressi in forma sintetica o, ogniqualvolta venga presentato al banco della Presidenza il testo scritto dell'intervento, in forma integrale</p>	<p>4. Sono elementi essenziali del verbale di seduta, per ogni numero d'ordine: <ul style="list-style-type: none"> - il luogo e la data della seduta; - l'eventuale svolgimento della seduta in forma segreta; - l'oggetto; - i nomi degli amministratori presenti e degli assenti al momento in cui l'argomento è stato posto in trattazione; - l'indicazione della presenza del Presidente del Consiglio comunale e del Segretario Generale o dei loro sostituti; - la sottoscrizione del Presidente del Consiglio Comunale e del Segretario Generale o di coloro, che li hanno sostituiti nella seduta. </p>
		<p>5. Il verbale di seduta contiene, altresì, per ogni numero d'ordine: <ul style="list-style-type: none"> - i nomi degli intervenuti; - l'indicazione degli eventuali documenti presentati e della relativa votazione od ogni altra manifestazione di accoglimento o rigetto riferita ad essi; - i riferimenti alla registrazione della seduta; - le questioni procedurali di cui agli art. 50 e 51, eventualmente sollevate nel corso del dibattito, indicando gli esiti delle votazioni con le quali il Consiglio si è espresso su di esse. </p>

<u>Art. 86 – Verbali delle deliberazioni</u>	<p>1. Di ciascuna deliberazione approvata è redatto apposito verbale nel quale, riportata la proposta depositata ai sensi di Legge, vengono indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i nomi dei presenti e degli assenti al momento dell'annuncio della proposta; - i nomi degli intervenuti nella discussione; - gli eventuali emendamenti accolti dal proponente o approvati dal Consiglio, con gli esiti, in tal caso, delle relative votazioni con l'indicazione del numero dei presenti, del numero e dei nomi dei consiglieri che hanno espresso voto favorevole, contrario, di astensione e di quelli che hanno preannunciato l'astensione dal voto ai sensi precedente art. 39, comma 2; - le dichiarazioni di voto dei consiglieri; - il testo del dispositivo definitivo, solo nei casi in cui quello depositato sia stato emendato o la relativa votazione sia avvenuta in seduta diversa da quella della presentazione; - l'esito della votazione conclusiva, con l'indicazione del numero dei presenti, del numero e dei nomi dei consiglieri che hanno espresso voto favorevole, contrario e di astensione e di quelli che hanno preannunciato l'astensione dal voto ai sensi del precedente art. 39, comma 2. 	<p>1. Di ciascuna deliberazione approvata è redatto apposito verbale nel quale, riportata la proposta depositata ai sensi dello Statuto e del presente Regolamento vengono indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il luogo e la data della seduta; - l'eventuale svolgimento della seduta in forma segreta; - l'oggetto della deliberazione approvata; - i nomi degli amministratori presenti e degli assenti al momento in cui la proposta deliberativa è stata posta in trattazione; - il riferimento al numero d'ordine, o ai numeri d'ordine, nel caso in cui il dibattito si protraggia per più sedute, dei processi verbali delle sedute relative alla deliberazione approvata, ed i riferimenti alle registrazioni delle sedute; - l'indicazione della presenza del Presidente del Consiglio comunale e del Segretario Generale o dei loro sostituti; - l'indicazione che il testo depositato è stato modificato da eventuali emendamenti; - il testo della proposta così come modificata dagli eventuali emendamenti fatti propri o approvati dal Consiglio; - le modalità e l'esito della votazione conclusiva, con l'indicazione del numero dei presenti, del numero e dei nomi dei consiglieri che hanno espresso voto favorevole, contrario e di astensione e di quelli che hanno preannunciato l'astensione dal voto ai sensi del precedente art. 39, comma 2. - la sottoscrizione del Presidente del Consiglio Comunale e del Segretario Generale o di coloro, che li hanno sostituiti nella seduta.
		2. Il verbale della deliberazione così come indicato nel comma 1 viene pubblicato all'Albo Pretorio secondo le disposizioni di Legge vigenti.
	2. Nel caso di proposte la cui trattazione si protraggia per più sedute, al verbale della deliberazione sono allegate la proposta originaria e, ove occorra, una relazione redatta a cura del Segretario riportante gli emendamenti accolti o approvati in sedute precedenti quella conclusiva.	stralcio



	<p>3. Può essere richiesta la trascrizione integrale dell'intervento depositandone il testo scritto.</p>	stralcio
<u>Art. 87 - Approvazione, annotazioni e rettifiche del verbale della seduta</u>	<p>1. I processi verbali saranno depositati presso la Segreteria Generale e posti a disposizione dei consiglieri per dieci giorni. Notifica dell'avvenuto deposito sarà data ai consiglieri mentre i testi saranno trasmessi ai Capigruppo.</p>	<p>1. Del deposito dei verbali di seduta viene data comunicazione mediante messaggio inviato alla casella di posta elettronica istituzionale a tutti i consiglieri.</p> <p>2. Entro 10 giorni dalla data della comunicazione di cui al comma 1, i consiglieri presenti al dibattito hanno la possibilità di inviare in forma scritta al Presidente del Consiglio Comunale ed al Segretario Generale, eventuali osservazioni.</p> <p>3. Ove pervengano osservazioni nei termini e con le modalità di cui al comma 2, il Segretario Generale o suo delegato ne verifica la fondatezza, dandone comunicazione al proponente.</p> <p>4. Dell'esito favorevole dell'istruttoria viene data semplice comunicazione da parte del Segretario Generale in sede di Consiglio Comunale.</p> <p>5. Dell'esito contrario dell'istruttoria viene data comunicazione e motivazione da parte del Segretario Generale.</p> <p>6. In caso di accoglimento delle osservazioni proposte, queste costituiscono un numero d'ordine autonomo al quale andrà anche allegato il verbale a cui esse si riferiscono; su quest'ultimo va annotato, a margine, a cura del Segretario Generale o suo sostituto, il rinvio alle osservazione trattate ed al relativo numero d'ordine; effettuata l'annotazione il verbale si intende approvato.</p> <p>7. Trascorsi 10 giorni dalla comunicazione di cui al comma 1 senza che siano pervenute osservazioni, il verbale si intende approvato.</p>

Richiamati i contenuti del Titolo VIII-Disposizioni transitorie e finali – Parte II – Efficacia delle norme statutarie dello Statuto;

Ritenuto, al fine dell'armonizzazione della disciplina, necessario l'immediato e contestuale adeguamento del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale con le modifiche statutarie di cui alla deliberazione ad oggetto <Statuto di Autonomia dell'Ente : modifica articoli 59 e 65> [prot. n. Prot. n. B 10/3-2/1-2013 (8838/2013)] scongiurando un vuoto normativo;

Dato atto, infine, che l'eseguibilità delle modifiche regolamentari di cui al presente provvedimento è subordinata all'esecutività, che costituisce condizione sospensiva, della deliberazione ad oggetto <Statuto di Autonomia dell'Ente : modifica articoli 59 e 65> [prot. n. Prot. n. B 10/3-2/1-2013 (8838/2013)];

Visti:

- gli articoli 12 e 13 della Legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1;
- gli articoli 42 e 97, comma 4, lett. a) del d.lgs 18 agosto 2000 n. 267;
- il D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 s.m.i.;
- lo Statuto di Autonomia dell'Ente;

acquisiti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lvo 18.08.2000 n. 267 s.m.i. sulla proposta di deliberazione in oggetto, come sotto riportati:

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA ai sensi dell'art. 49 del D.Lvo 18.08.2000 n. 267, s.m.i.,

Favorevole

Contrario per i seguenti motivi _____

NB: Barrare quando ne ricorrono i presupposti

Il presente provvedimento è ritenuto privo di riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente

Il presente provvedimento comporta riflessi diretti sulla situazione economico finanziaria dell'Ente e determina :

spesa

riduzione di entrata

Il presente provvedimento comporta riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione economico finanziaria dell'Ente o sul patrimonio dell'Ente:

vengono stimati in Euro _____

di cui non è possibile la quantificazione.

Data

14/11/2013

Il Direttore

f.to Maria Filomena Falabella

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE ai sensi dell'art. 49 del D.Lvo 18.08.2000 n. 267, s.m.i.,

Favorevole

Contrario per i seguenti motivi _____

Non dovuto in quanto non ha riflessi contabili presenti o futuri

14 NOV. 2013

Data _____

Il Direttore

f.to Elio dotti, Vincenzo Di Mauro

Per tutti e quanti i motivi suesposti,

IL CONSIGLIO COMUNALE

D E L I B E R A

- I) di approvare le modifiche delle disposizioni degli articoli 85, 86 ed e 87 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale di Trieste come indicate nella colonna di destra della tabella in premessa;
- 2) di dare atto, pertanto, che il nuovo testo degli articoli 85, 86 ed e 87 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale di Trieste è il seguente:

Art. 85 - Compilazione e contenuto dei processi verbali delle sedute

1. Il dibattito consiliare della seduta, riferito a tutti gli argomenti trattati, è integralmente registrato su supporto audio, magnetico e/o digitale, con modalità tecniche ed operative che garantiscono l'autenticità e l'integrità della registrazione stessa.

I supporti contenenti le riproduzioni vengono poi, a cura della Segreteria Generale, conservati, secondo le disposizioni di legge in materia di documentazione informatica e le istruzioni impartite agli operatori, a documentazione della seduta.

2. Il comma 1 non si applica in caso di sedute segrete, il cui verbale di seduta è costituito da un testo redatto con i criteri tradizionali dal Segretario Generale e sottoscritto dallo stesso e dal Presidente del Consiglio Comunale, o dai loro sostituti.

3. Il processo verbale è steso a cura del Segretario Generale, o di chi lo sostituisce.

Ogni argomento trattato, o aggregazione di argomenti, assume un "numero d'ordine".

4. Sono elementi essenziali del verbale di seduta, per ogni numero d'ordine:

- il luogo e la data della seduta;
- l'eventuale svolgimento della seduta in forma segreta;
- l'oggetto;
- i nomi degli amministratori presenti e degli assenti al momento in cui l'argomento è stato posto in trattazione;
- l'indicazione della presenza del Presidente del Consiglio comunale e del Segretario Generale o dei loro sostituti;
- la sottoscrizione del Presidente del Consiglio Comunale e del Segretario Generale o di coloro, che li hanno sostituiti nella seduta.

5. Il verbale di seduta contiene, altresì, per ogni numero d'ordine:

- i nomi degli intervenuti;
- l'indicazione degli eventuali documenti presentati e della relativa votazione od ogni altra manifestazione di accoglimento o rigetto riferita ad essi.
- i riferimenti alla registrazione della seduta;
- le questioni procedurali di cui agli art. 50 e 51, eventualmente sollevate nel corso del dibattito, indicando gli esiti delle votazioni con le quali il Consiglio si è espresso su di esse.

Art. 86 – Verbali delle deliberazioni

1. Di ciascuna deliberazione approvata è redatto apposito verbale nel quale, riportata la proposta depositata ai sensi dello Statuto e del presente Regolamento vengono indicati:

- il luogo e la data della seduta;
- l'eventuale svolgimento della seduta in forma segreta;
- l'oggetto della deliberazione approvata;
- i nomi degli amministratori presenti e degli assenti al momento in cui la proposta deliberativa è stata posta in trattazione;
- il riferimento al numero d'ordine, o ai numeri d'ordine, nel caso in cui il dibattito si protragga per più sedute, dei processi verbali delle sedute relative alla deliberazione approvata, ed i riferimenti alle registrazioni delle sedute;



- l'indicazione della presenza del Presidente del Consiglio comunale e del Segretario Generale o dei loro sostituti;
- l'indicazione che il testo depositato è stato modificato da eventuali emendamenti;
- il testo della proposta così come modificata dagli eventuali emendamenti fatti propri o approvati dal Consiglio;
- le modalità e l'esito della votazione conclusiva, con l'indicazione del numero dei presenti, del numero e dei nomi dei consiglieri che hanno espresso voto favorevole, contrario e di astensione e di quelli che hanno preannunciato l'astensione dal voto ai sensi del precedente art. 39, comma 2.
- la sottoscrizione del Presidente del Consiglio Comunale e del Segretario Generale o di coloro, che li hanno sostituiti nella seduta.

2. Il verbale della deliberazione così come indicato nel comma 1 viene pubblicato all'Albo Pretorio secondo le disposizioni di Legge vigenti

Art. 87 - Approvazione, annotazione e rettifiche del verbale della seduta

1. Del deposito dei verbali di seduta viene data comunicazione mediante messaggio inviato alla casella di posta elettronica istituzionale a tutti i consiglieri.
2. Entro 10 giorni dalla data della comunicazione di cui al comma 1, i consiglieri presenti al dibattito hanno la possibilità di inviare in forma scritta al Presidente del Consiglio Comunale ed al Segretario Generale, eventuali osservazioni.
3. Ove pervengano osservazioni nei termini e con le modalità di cui al comma 2, il Segretario Generale o suo delegato ne verifica la fondatezza, dandone comunicazione al proponente.
4. Dell'esito favorevole dell'istruttoria viene data semplice comunicazione da parte del Segretario Generale in sede di Consiglio Comunale.
5. Dell'esito contrario dell'istruttoria viene data comunicazione e motivazione da parte del Segretario Generale.
6. In caso di accoglimento delle osservazioni proposte, queste costituiscono un numero d'ordine autonomo al quale andrà anche allegato il verbale a cui esse si riferiscono; su quest'ultimo va annotato, a margine, a cura del Segretario Generale o suo sostituto, il rinvio alle osservazioni trattate ed al relativo numero d'ordine; effettuata l'annotazione il verbale si intende approvato.
7. Trascorsi 10 giorni dalla comunicazione di cui al comma 1 senza che siano pervenute osservazioni, il verbale si intende approvato.

3) di dare atto che l'esecutività, ai sensi di Legge, della deliberazione ad oggetto <Statuto di Autonomia dell'Ente: modifica articoli 59 e 65> costituisce condizione sospensiva all'eseguibilità del presente provvedimento



Il Presidente Furlanič apre la discussione sulla proposta deliberativa avente ad oggetto "Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale. Modifica articoli 85, 86 e 87" [vedasi illustrazione al punto d'ordine n. 147] su cui ricorda sono state presentate 4 proposte di emendamento e una proposta di sub-emendamento (allegati al presente verbale sub "A" unitamente ai pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000).

Constatato che nessun consigliere chiede di intervenire, apre la fase dedicata alle proposte d'emendamento e dichiara di fare propri gli emendamenti n. 2, 3 e 4.

Pone allora in trattazione la proposta emendativa n. 1 ricordando che sulla stessa è stata presentata una proposta di sub-emendamento da parte del consigliere Decarli e concede la parola al consigliere Ferrara.

Il consigliere Ferrara ritiene che il Presidente avrebbe potuto fare proprio anche l'emendamento in oggetto rilevando come tuttavia un emendamento approvato dal Consiglio possa assumere un valore politico superiore ad un emendamento fatto proprio.

Spiega che con il documento in oggetto si chiede di ripristinare il potere e la competenza del Consiglio comunale e della Conferenza dei Capigruppo in merito all'approvazione dei verbali, che la proposta deliberativa originaria intendeva diminuire.

Ringrazia gli uffici per la collaborazione offerta alla predisposizione del documento in oggetto e al consigliere Decarli per aver presentato una proposta di sub-emendamento finalizzata a sanare un'imperfezione contenuta nella proposta emendativa.

Si augura infine che nel corso della consiliatura si possa procedere ad ulteriori modifiche del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

Il Presidente, constatato che nessun altro consigliere chiede di intervenire, pone in votazione la proposta di sub-emendamento del consigliere Decarli alla proposta emendativa n.1

A votazione ultimata la stessa viene **approvata** con il seguente risultato, accertato e proclamato dallo stesso Presidente: presenti 36, votanti 36, favorevoli 34, astenuti 2 (i consiglieri Menis e Patuanelli). [vedasi tabulato n. 1]

Pone quindi in votazione la proposta di emendamento n. 1 così come sub-emendata.

A votazione ultimata la stessa viene **approvata** con il seguente risultato, accertato e proclamato dallo stesso Presidente: presenti 35, votanti 35, favorevoli 33, astenuti 2 (i consiglieri Menis e Patuanelli). [vedasi tabulato n. 2]

Il Presidente apre quindi la fase dedicata alle dichiarazioni di voto sulla proposta deliberativa così come emendata.

Prendono la parola i consiglieri:

Rovis: annuncia il proprio voto favorevole in quanto si tratta di un provvedimento portato avanti dagli uffici per venire incontro a esigenze tecniche e per ottenere una serie di risparmi sia dal punto di vista lavorativo sia in termini di supporti cartacei che potranno essere sostituiti da supporti informatici.

Ritiene pertanto che si tratti di una modifica che va nella direzione dell'efficienza e della modernità.

Ricorda che nel corso della Conferenza dei Capigruppo si è discusso della necessità di consentire a tutti i cittadini di avere la possibilità di ascoltare attraverso il sito "Rete Civica" gli interventi dei consiglieri sulle delibere dibattute in Consiglio; si augura infine che la proposta deliberativa in oggetto sia condivisa da tutti i consiglieri.

Lobianco: ringrazia gli uffici per il lavoro svolto e rileva come, con le modifiche al Regolamento proposte, si vada verso una razionalizzazione ed una economicità del sistema di verbalizzazione.

Ritiene che si tratti di una riforma di rilevante importanza, che dovrebbe essere seguita anche in altri Enti e di cui gli uffici sono gli ispiratori. Dichiara, infine, il proprio voto sarà favorevole alla proposta deliberativa in oggetto.

Coloni: dichiara il proprio voto favorevole e, oltre a ringraziare gli uffici, dà atto all'opposizione ed alla maggioranza di aver collaborato ad assicurare il *quorum* necessario alla modifica dello Statuto, sottolineando la sensibilità istituzionale di tutti.

Evidenzia l'importanza dello snellimento delle procedure segnalando come questo provvedimento faccia seguito ad altri già messi in atto dall'Amministrazione, ricordando a tal proposito che, secondo un'indagine ministeriale, il Comune di Trieste è al terzo posto della graduatoria nazionale in materia di adempimenti sulla Trasparenza.

Il Presidente, constatato che nessun altro consigliere chiede di intervenire, pone in votazione palese, mediante sistema elettronico, la proposta di deliberazione in oggetto così come emendata ed il cui testo risulta essere il seguente:

<<Il Presidente del Consiglio comunale propone quanto segue:

premesso

che con deliberazione del Consiglio comunale n. 5 dd. 27 gennaio 2005 è stato approvato il vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale di Trieste;

visto

il testo vigente dello Statuto del Comune di Trieste, approvato con D.C. n. 205 dd. 16 ottobre 1991 e successivamente modificato da varie deliberazioni, volte ad adeguarne il testo all'evoluzione normativa riguardante vari aspetti dell'Ente Locale tra cui, il provvedimento più recente, volto a modificare sia le modalità di redazione dei verbali delle deliberazioni approvate in Consiglio Comunale, sia quelle dei verbali di seduta;

precisato che

le motivazioni alla base della suddetta e più recente modifica dello Statuto sono da inquadrarsi nell'ottica della dematerializzazione dei documenti amministrativi, del contenimento della spesa, nonché della semplificazione amministrativa;

visto

l'art. 12, comma 2 della Legge Regionale 9 gennaio 2006, n. 1, secondo cui *<lo Statuto... stabilisce, i principi di organizzazione e funzionamento dell'ente....>*, mentre, il successivo art. 13, comma 1 della medesima legge dispone che spetta al regolamento la disciplina dell'attività organizzativa e di svolgimento delle funzioni di propria competenza;

visto

altresì, che l'art. 38 del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267 stabilisce che *<il funzionamento dei consigli, nel quadro dei principi posti dallo statuto, è disciplinato dal regolamento>* adottato nell'ambito dell'autonomia funzionale ed organizzativa della quale i Consigli sono da tale norma stessa dotati;

ritenuto

pertanto di disciplinare con disposizioni regolamentari le modalità attuative dei relativi articoli statutari in tema di verbalizzazione delle sedute e di redazione dei verbali delle deliberazioni;

dovendosi

pertanto, come primo punto, per coerenza ed esplicazione dell'art. 59 dello Statuto, integrare l'art. 85 del Regolamento del Consiglio con le disposizioni relative alla registrazione audio su supporto audio magnetico e/o in formato digitale, predisposta con le modalità di cui al D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i., sì da assumere il valore di documento amministrativo informatico;

ritenuto

altresì, di semplificare la procedura di approvazione dei verbali di seduta e di disciplinare le modalità di rettifica ed integrazione di essi, da parte dei consiglieri comunali;

ritenuto

altresì, di semplificare le modalità di redazione dei verbali delle deliberazioni, di cui al relativo articolo;

procedendo pertanto, apportando le necessarie modifiche ai relativi articoli, il cui testo risulterà essere quello riportato nella colonna di destra:

<u>Art. 85 – Compilazione e contenuto dei processi verbali delle sedute</u>	<p>1. I processi verbali delle sedute sono stesi di regola in forma sintetica a cura del Segretario Generale.</p>	<p>1. Il dibattito consiliare della seduta, riferito a tutti gli argomenti trattati, è integralmente registrato su supporto audio, magnetico e/o digitale, con modalità tecniche ed operative che garantiscono l'autenticità e l'integrità della registrazione stessa. A documentazione della seduta i supporti contenenti le riproduzioni vengono, a cura della Segreteria Generale, conservati secondo le disposizioni di legge in materia di documentazione informatica e secondo le istruzioni impartite agli operatori.</p>
		<p>2. Il comma 1 non si applica in caso di sedute segrete, il cui verbale di seduta è costituito da un testo redatto con i criteri tradizionali dal Segretario Generale e sottoscritto dallo stesso e dal Presidente del Consiglio Comunale, o dai loro sostituti.</p>
	<p>2. Ogni argomento trattato assume un "numero d'ordine".</p>	<p>3. Il processo verbale è steso a cura del Segretario Generale, o di chi lo sostituisce. Ogni argomento trattato, o aggregazione di argomenti, assume un "numero d'ordine".</p>
	<p>3. Vengono riportati i nomi dei presenti e degli assenti e delle persone che hanno preso la parola nel dibattito, riportando i concetti espressi in forma sintetica o, ogniqualvolta venga presentato al banco della Presidenza il testo scritto dell'intervento, in forma integrale</p>	<p>4. Sono elementi essenziali del verbale di seduta, per ogni numero d'ordine: <ul style="list-style-type: none"> - il luogo e la data della seduta; - l'eventuale svolgimento della seduta in forma segreta; - l'oggetto; - i nomi degli amministratori presenti e degli assenti al momento in cui l'argomento è stato posto in trattazione; - l'indicazione della presenza del Presidente del Consiglio comunale e del Segretario Generale o dei loro sostituti; - la sottoscrizione del Presidente del Consiglio Comunale e del Segretario Generale o di coloro, che li hanno sostituiti nella seduta. </p>
	.	<p>5. Il verbale di seduta contiene, altresì, per ogni numero d'ordine: <ul style="list-style-type: none"> - i nomi degli intervenuti; - l'indicazione degli eventuali documenti presentati e della relativa votazione od ogni altra manifestazione di accoglimento o rigetto riferita ad essi; - i riferimenti alla registrazione della seduta; - le questioni procedurali di cui agli art. 50 e 51, eventualmente sollevate nel corso del dibattito, indicando gli esiti delle votazioni con le quali il Consiglio si è espresso su di esse. </p>

	4. Vengono riportate, altresì, le questioni procedurali di cui agli artt. 50 e 51, eventualmente sollevate nel corso del dibattito, indicando gli esiti delle votazioni con le quali il Consiglio si è espresso su di esse	stralcio
	5. La discussione sulle proposte di deliberazione costituisce un "numero d'ordine" che avrà lo stesso oggetto della proposta stessa con l'indicazione che si tratta del dibattito. Nel verbale viene fatta menzione degli ordini del giorno e degli emendamenti proposti e vengono indicati il numero dei voti resi a favore o contro ogni proposta nonché i nomi degli astenuti.	stralcio
	6. Nei verbali è altresì annotato se le discussioni o le deliberazioni siano avvenute in sede pubblica o segreta e quale forma di votazione sia stata seguita	stralcio

<u>Art. 86 – Verbali delle deliberazioni</u>	<p>1. Di ciascuna deliberazione approvata è redatto apposito verbale nel quale, riportata la proposta depositata ai sensi dello Statuto e del presente Regolamento vengono indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i nomi dei presenti e degli assenti al momento dell'annuncio della proposta; - i nomi degli intervenuti nella discussione; - gli eventuali emendamenti accolti dal proponente o approvati dal Consiglio, con gli esiti, in tal caso, delle relative votazioni con l'indicazione del numero dei presenti, del numero e dei nomi dei consiglieri che hanno espresso voto favorevole, contrario, di astensione e di quelli che hanno preannunciato l'astensione dal voto ai sensi precedente art. 39, comma 2; - le dichiarazioni di voto dei consiglieri; - il testo del dispositivo definitivo, solo nei casi in cui quello depositato sia stato emendato o la relativa votazione sia avvenuta in seduta diversa da quella della presentazione; - l'esito della votazione conclusiva, con l'indicazione del numero dei presenti, del numero e dei nomi dei consiglieri che hanno espresso voto favorevole, contrario e di astensione e di quelli che hanno preannunciato l'astensione dal voto ai sensi del precedente art. 39, comma 2. 	<p>1. Di ciascuna deliberazione approvata è redatto apposito verbale nel quale, riportata la proposta depositata ai sensi dello Statuto e del presente Regolamento vengono indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il luogo e la data della seduta; - l'eventuale svolgimento della seduta in forma segreta; - l'oggetto della deliberazione approvata; - i nomi degli amministratori presenti e degli assenti al momento in cui la proposta deliberativa è stata posta in trattazione; - il riferimento al numero d'ordine, o ai numeri d'ordine, nel caso in cui il dibattito si protraggia per più sedute, dei processi verbali delle sedute relative alla deliberazione approvata, ed i riferimenti alle registrazioni delle sedute; - l'indicazione della presenza del Presidente del Consiglio comunale e del Segretario Generale o dei loro sostituti; - l'indicazione che il testo depositato è stato modificato da eventuali emendamenti; - il testo della proposta così come modificata dagli eventuali emendamenti fatti propri o approvati dal Consiglio; - le modalità e l'esito della votazione conclusiva, con l'indicazione del numero dei presenti, del numero e dei nomi dei consiglieri che hanno espresso voto favorevole, contrario e di astensione e di quelli che hanno preannunciato l'astensione dal voto ai sensi del precedente art. 39, comma 2. - la sottoscrizione del Presidente del Consiglio Comunale e del Segretario Generale o di coloro, che li hanno sostituiti nella seduta.
		<p>2. Il verbale della deliberazione così come indicato nel comma 1 viene pubblicato all'Albo Pretorio secondo le disposizioni di Legge vigenti. Il verbale della deliberazione viene pubblicato anche sul sito internet del Comune.</p>

	2. Nel caso di proposte la cui trattazione si protragga per più sedute, al verbale della deliberazione sono allegate la proposta originaria e, ove occorra, una relazione redatta a cura del Segretario riportante gli emendamenti accolti o approvati in sedute precedenti quella conclusiva.	stralcio
	3. Può essere richiesta la trascrizione integrale dell'intervento depositandone il testo scritto.	stralcio
<u>Art. 87 - Approvazione, annotazione e rettifiche del verbale della seduta</u>	1. I processi verbali saranno depositati presso la Segreteria Generale e posti a disposizione dei consiglieri per dieci giorni. Notifica dell'avvenuto deposito sarà data ai consiglieri mentre i testi saranno trasmessi ai Capigruppo.	<p>1. Del deposito dei verbali di seduta viene data comunicazione mediante messaggio inviato alla casella di posta elettronica istituzionale a tutti i consiglieri.</p> <p>2. Entro 10 giorni dalla data della comunicazione di cui al comma 1, i consiglieri presenti al dibattito hanno la possibilità di inviare in forma scritta al Presidente del Consiglio Comunale ed al Segretario Generale, eventuali osservazioni.</p> <p>3. Ove pervengano osservazioni nei termini e con le modalità di cui al comma 2, la Conferenza dei capigruppo, coadiuvata dal Segretario Generale, ne verifica la fondatezza, dandone comunicazione al proponente.</p> <p>4. Dell'esito favorevole dell'istruttoria viene data semplice comunicazione da parte del Presidente del Consiglio Comunale, in sede di Consiglio Comunale.</p> <p>5. Dell'esito contrario dell'istruttoria viene data comunicazione e motivazione da parte del Presidente del Consiglio Comunale in sede di Consiglio comunale. Il proponente ha facoltà di opposizione. In caso di opposizione decide il Consiglio, senza dibattito, per votazione palese.</p> <p>6. In caso di accoglimento delle osservazioni proposte, queste costituiscono un numero d'ordine autonomo al quale andrà anche allegato il verbale a cui esse si riferiscono; su quest'ultimo va annotato, a margine, a cura del Segretario Generale o suo sostituto, il rinvio alle osservazione trattate ed al relativo numero d'ordine; effettuata l'annotazione il verbale si intende approvato.</p> <p>7. Trascorsi 10 giorni dalla comunicazione di cui al comma 1 senza che siano pervenute osservazioni, il verbale si intende approvato.</p> <p>8. Il verbale di seduta e le registrazioni audio vengono pubblicate sul sito internet del Comune.</p>

	<p>2. Preso nota di eventuali osservazioni depositate presso la Segreteria Generale, per iscritto ed entro il termine previsto, i verbali saranno approvati dalla Conferenza dei Capigruppo. In assenza di osservazioni, gli stessi si intenderanno approvati senza ulteriori discussioni</p>	stralcio	
--	---	-----------------	--

Richiamati i contenuti del Titolo VIII-Disposizioni transitorie e finali – Parte II – Efficacia delle norme statutarie dello Statuto;

Ritenuto, al fine dell'armonizzazione della disciplina, necessario l'immediato e contestuale adeguamento del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale con le modifiche statutarie di cui alla deliberazione ad oggetto <Statuto di Autonomia dell'Ente : modifica articoli 59 e 65> [prot. n. Prot. n. B 10/3-2/1-2013 (8838/2013)] scongiurando un vuoto normativo;

Dato atto, infine, che l'eseguibilità delle modifiche regolamentari di cui al presente provvedimento è subordinata all'esecutività, che costituisce condizione suspensiva, della deliberazione ad oggetto <Statuto di Autonomia dell'Ente : modifica articoli 59 e 65> [prot. n. Prot. n. B 10/3-2/1-2013 (8838/2013)];

Visti:

- gli articoli 12 e 13 della Legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1;
- gli articoli 42 e 97, comma 4, lett. a) del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267;
- il D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 s.m.i.;
- lo Statuto di Autonomia dell'Ente;

acquisiti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lvo 18.08.2000 n. 267 s.m.i. sulla proposta di deliberazione in oggetto, come sotto riportati:

Per tutti e quanti i motivi suesposti,

IL CONSIGLIO COMUNALE

D E L I B E R A

- 1) di approvare le modifiche delle disposizioni degli articoli 85, 86 ed e 87 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale di Trieste come indicate nella colonna di destra della tabella in premessa;
- 2) di dare atto, pertanto, che il nuovo testo degli articoli 85, 86 ed e 87 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale di Trieste è il seguente:

Art. 85 - Compilazione e contenuto dei processi verbali delle sedute

1. Il dibattito consiliare della seduta, riferito a tutti gli argomenti trattati, è integralmente registrato su supporto audio, magnetico e/o digitale, con modalità tecniche ed operative che garantiscono l'autenticità e l'integrità della registrazione stessa.

A documentazione della seduta i supporti contenenti le riproduzioni vengono, a cura della Segreteria Generale, conservati secondo le disposizioni di legge in materia di documentazione informatica e secondo le istruzioni impartite agli operatori.

2. Il comma 1 non si applica in caso di sedute segrete, il cui verbale di seduta è costituito da un testo redatto con i criteri tradizionali dal Segretario Generale e sottoscritto dallo stesso e dal Presidente del Consiglio Comunale, o dai loro sostituti.

3. Il processo verbale è steso a cura del Segretario Generale, o di chi lo sostituisce. Ogni argomento trattato, o aggregazione di argomenti, assume un "numero d'ordine".

4. Sono elementi essenziali del verbale di seduta, per ogni numero d'ordine:

- il luogo e la data della seduta;
- l'eventuale svolgimento della seduta in forma segreta;
- l'oggetto;
- i nomi degli amministratori presenti e degli assenti al momento in cui l'argomento è stato posto in trattazione;
- l'indicazione della presenza del Presidente del Consiglio comunale e del Segretario Generale o dei loro sostituti;
- la sottoscrizione del Presidente del Consiglio Comunale e del Segretario Generale o di coloro, che li hanno sostituiti nella seduta.

5. Il verbale di seduta contiene, altresì, per ogni numero d'ordine:

- i nomi degli intervenuti;
- l'indicazione degli eventuali documenti presentati e della relativa votazione od ogni altra manifestazione di accoglimento o rigetto riferita ad essi.
- i riferimenti alla registrazione della seduta;
- le questioni procedurali di cui agli art. 50 e 51, eventualmente sollevate nel corso del dibattito, indicando gli esiti delle votazioni con le quali il Consiglio si è espresso su di esse.

Art. 86 – Verbali delle deliberazioni

1. Di ciascuna deliberazione approvata è redatto apposito verbale nel quale, riportata la proposta depositata ai sensi dello Statuto e del presente Regolamento vengono indicati:

- il luogo e la data della seduta;
- l'eventuale svolgimento della seduta in forma segreta;
- l'oggetto della deliberazione approvata;
- i nomi degli amministratori presenti e degli assenti al momento in cui la proposta deliberativa è stata posta in trattazione;

- il riferimento al numero d'ordine, o ai numeri d'ordine, nel caso in cui il dibattito si protraiga per più sedute, dei processi verbali delle sedute relative alla deliberazione approvata, ed i riferimenti alle registrazioni delle sedute;
 - l'indicazione della presenza del Presidente del Consiglio comunale e del Segretario Generale o dei loro sostituti;
 - l'indicazione che il testo depositato è stato modificato da eventuali emendamenti;
 - il testo della proposta così come modificata dagli eventuali emendamenti fatti propri o approvati dal Consiglio;
 - le modalità e l'esito della votazione conclusiva, con l'indicazione del numero dei presenti, del numero e dei nomi dei consiglieri che hanno espresso voto favorevole, contrario e di astensione e di quelli che hanno preannunciato l'astensione dal voto ai sensi del precedente art. 39, comma 2.
 - la sottoscrizione del Presidente del Consiglio Comunale e del Segretario Generale o di coloro, che li hanno sostituiti nella seduta.
2. Il verbale della deliberazione così come indicato nel comma 1 viene pubblicato all'Albo Pretorio secondo le disposizioni di Legge vigenti.

Il verbale della deliberazione viene pubblicato anche sul sito internet del Comune.

Art. 87 - Approvazione, annotazione e rettifiche del verbale della seduta

1. Del deposito dei verbali di seduta viene data comunicazione mediante messaggio inviato alla casella di posta elettronica istituzionale a tutti i consiglieri.
 2. Entro 10 giorni dalla data della comunicazione di cui al comma 1, i consiglieri presenti al dibattito hanno la possibilità di inviare in forma scritta al Presidente del Consiglio Comunale ed al Segretario Generale, eventuali osservazioni.
 3. Ove pervengano osservazioni nei termini e con le modalità di cui al comma 2, la Conferenza dei capigruppo, coadiuvata dal Segretario Generale, ne verifica la fondatezza, dandone comunicazione al proponente.
 4. Dell'esito favorevole dell'istruttoria viene data semplice comunicazione da parte del Presidente del Consiglio Comunale, in sede di Consiglio Comunale.
 5. Dell' esito contrario dell'istruttoria viene data comunicazione e motivazione da parte del Presidente del Consiglio Comunale in sede di Consiglio comunale.
- Il proponente ha facoltà di opposizione. In caso di opposizione decide il Consiglio, senza dibattito, per votazione palese.
6. In caso di accoglimento delle osservazioni proposte, queste costituiscono un numero d'ordine autonomo al quale andrà anche allegato il verbale a cui esse si riferiscono; su quest'ultimo va annotato, a margine, a cura del Segretario Generale o suo sostituto, il rinvio alle osservazione trattate ed al relativo numero d'ordine; effettuata l'annotazione il verbale si intende approvato.
 7. Trascorsi 10 giorni dalla comunicazione di cui al comma 1 senza che siano pervenute osservazioni, il verbale si intende approvato.
 8. Il verbale di seduta e le registrazioni audio vengono pubblicate sul sito internet del Comune.

- 3) di dare atto che l'esecutività, ai sensi di Legge, della deliberazione ad oggetto <Statuto di Autonomia dell'Ente: modifica articoli 59 e 65> costituisce condizione sospensiva all'eseguibilità del presente provvedimento.>>

A votazione ultimata la stessa viene **approvata** con il seguente risultato, accertato e proclamato dallo stesso Presidente: presenti 37, votanti 37, favorevoli 37. [vedasi tabulato n. 3]

La suestesa deliberazione assume il n. 56.

Verbale fatto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Iztok Furlanič

IL SEGRETARIO GENERALE
Filomena Falabella

COMUNE DI TRIESTE

TABULATO N. 1

Consiglio comunale del 18-11-2013

Votazione n. 4.000 alle ore 21:25

Atto: 5. ~~sub-~~
Oggetto: em.1

Votazione: PALESE

Presenti alla votazione.....36

Votanti.....36

Di cui

Favorevoli.....34
Contrari..... 0
Astenuti..... 2

Non votanti..... 0

ESPRESSIONI DI VOTO

FAVOREVOLI [34]

ANDOLINA , BARBO , BASSI , BELTRAME , BERTOLI , BUCCI , CAMBER , CANNATARO ,
CARMI , CETIN , COLONI , CURRELI , DE GIOIA , DECARLI , DECLICH , FARAGUNA ,
FERRARA , FURLANIC , GERIN , GRILLI , KARLSEN , LEPORE , LOBIANCO , MOZZI ,
MUZZI , PETROSSI , RAVALICO , REALI , ROSOLEN , ROVIS , SOSSI , SVAB , TONCELLI ,
ZERJUL

CONTRARI [0]

ASTENUTI [2]

MENIS , PATUANELLI

NON VOTANTI [0]

Consiglio comunale del 18-11-2013

Votazione n. 4.001 alle ore 21:25

Atto: 5.

Oggetto: em.1

Votazione: PALESE

Presenti alla votazione.....35

Votanti.....35

Di cui

Favorevoli.....33

Contrari..... 0

Astenuti..... 2

Non votanti..... 0

ESPRESSIONI DI VOTO

FAVOREVOLI [33]

ANDOLINA , BARBO , BASSI , BELTRAME , BUCCI , CAMBER , CANNATARO , CARMI , CETIN , COLONI , CURRELI , DE GIOIA , DECARLI , DECLICH , FARAGUNA , FERRARA , FURLANIC , GERIN , GRILLI , KARLSEN , LEPORE , LOBIANCO , MOZZI , MUZZI , PETROSSI , RAVALICO , REALI , ROSOLEN , ROVIS , SOSSI , SVAB , TONCELLI , ZERJUL

CONTRARI [0]

ASTENUTI [2]

MENIS , PATUANELLI

NON VOTANTI [0]

Consiglio comunale del 18-11-2013

Votazione n. 4.002 alle ore 21:32

Atto: 5.

Oggetto:

Votazione: PALESE

Presenti alla votazione.....37

Votanti.....37

Di cui

Favorevoli.....37

Contrari..... 0

Astenuti..... 0

Non votanti..... 0

ESPRESSIONI DI VOTO

FAVOREVOLI [37]

ANDOLINA , BARBO , BASSI , BELTRAME , BERTOLI , BUCCI , CAMBER , CANNATARO ,
CARMI , CETIN , COLONI , COSOLINI , CURRELI , DECARLI , DECLICH , FARAGUNA ,
FERRARA , FURLANIC , GERIN , GIACOMELLI , GRILLI , KARLSEN , LEPORE ,
LOBIANCO , MENIS , MOZZI , MUZZI , PATUANELLI , PETROSSI , RAVALICO , REALI ,
ROSOLEN , ROVIS , SOSSI , SVAB , TONCELLI , ZERJUL

CONTRARI [0]

ASTENUTI [0]

NON VOTANTI [0]